



VII CONGRESSO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI

II CONGRESSO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI

DOCUMENTO FINALE

Gli ARCHITETTI Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori Italiani riuniti a Congresso Nazionale in Palermo nei giorni 7, 8 e 9 febbraio 2008,

interrogandosi sulla capacità di rispondere alla sfida che viene dall'accelerazione dei processi economici, politici e sociali del mondo contemporaneo, impegnando la categoria ad affermare un nuovo protagonismo nelle strategie che attengono lo sviluppo sostenibile, la qualità delle trasformazioni del territorio, la necessità di promuovere quella *“economia basata sulla conoscenza, più dinamica e competitiva del mondo, capace di crescita economica sostenibile, con più lavoro, coesione sociale e rispetto per l'ambiente”*, richiamata nella dichiarazione di Lisbona 2007,

riflettendo attentamente sulla particolare fase socio-economica che ha vissuto il paese e che caratterizzerà i prossimi anni, al fine di valutare i processi di trasformazione della società e dell'economia, e mettendo a confronto le dinamiche del mercato delle costruzioni e della progettazione con i temi dell'innovazione e della competitività, della qualità della vita e della qualità dell'architettura,

nel dibattito congressuale hanno riconosciuto, condiviso e ribadito con forza che

- Conoscenza** - intesa come l'insieme dei saperi e del loro costante aggiornamento -
- Competitività** - intesa come la capacità di confrontarsi sul mercato nel rispetto delle regole -
- Innovazione** - intesa non solo come progresso tecnologico, ma più estensivamente nelle sue forme organizzative, progettuali e di ricerca -

rappresentano i punti chiave intorno ai quali costruire un rinnovato ruolo dell'Architetto, capace di interpretare le istanze della società, dell'economia, del mercato, coniugandole con il complesso sistema di regole e saperi della professione.

In un quadro nel quale la piena assunzione di **responsabilità** delle azioni professionali sul piano culturale ed etico e la capacità di **strutturare** l'organizzazione del lavoro in forma adeguata alla domanda e competitiva nel sistema produttivo dell'economia della conoscenza, rendono l'Architetto garante verso la società, nel perseguimento dell'interesse generale e protagonista nella promozione della qualità dei processi di trasformazione del territorio

a conclusione dei propri lavori

prendono atto

- del documento programmatico del Congresso ed i suoi allegati,
- dei contributi provenienti dal dibattito pregressuale da parte degli ordini provinciali e delle federazioni/consulte regionali ed interregionali,



- del “Manuale di buona pratica”, quale contributo importante per la programmazione delle opere pubbliche;
- dell’indagine conoscitiva su : “Il mercato della progettazione architettonica in Italia”,
- dei contributi emersi dal dibattito congressuale,

sollecitano

le Pubbliche Amministrazioni delle Città, delle Province, delle Regioni italiane

- a promuovere e perseguire lo sviluppo sostenibile della società dell’economia e dell’ambiente;
- ad adottare il processo della *Democrazia urbana*, che fa leva su opportune consultazioni nelle comunità e sul corretto ed equilibrato rapporto tra architettura e pianificazione, attraverso la programmazione dei progetti, per trasformazioni condivise, quale metodo e strumento efficace per perseguire la qualità delle nostre città e del territorio;
- a ricorrere al concorso di progettazione quale strumento efficace e trasparente per l’affidamento degli incarichi, finalizzato alla qualità del progetto

impegnano

il Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e gli Ordini Provinciali italiani

- a perseguire e sviluppare i temi individuati dai documenti congressuali che riguardano la condizione del lavoro professionale dell’architetto, la sua formazione, le aspirazioni, le prospettive, le nuove frontiere dell’internazionalizzazione e della specializzazione dei saperi per competere con originalità nel mercato globale;
- a mettere in atto strategie capaci di promuovere processi di qualità tanto nella produzione progettuale che negli esiti delle trasformazioni in un virtuoso rapporto di partecipazione e condivisione delle scelte con gli Enti e con i cittadini;
- a valorizzare la peculiarità dell’Architettura italiana, in Europa e nel mondo consegnando al Congresso mondiale dell’UIA di Torino 2008 il bagaglio di esperienze, di speranze e di volontà espresse dal Congresso di Palermo,

chiedono con forza

alle Istituzioni preposte che venga compiuto il percorso riformatore del quadro legislativo complessivo in materia di:

- professioni intellettuali;
- promozione della qualità Architettonica;
- governo del territorio a livello nazionale e regionale;
- appalti, trasparenti e chiari, che restituiscano dignità alla prestazione professionale;
- semplificazione delle procedure amministrative.

Palermo 9 febbraio 2008